

SUPERBONUS: UNIMPRESA, GOVERNO VALUTA CREAZIONE FACE, VEICOLO PER CREDITI BANCHE

Roma, 14 mag - "Per affrontare e risolvere il problema dei crediti fiscali delle banche

relativi ai bonus edilizi, si sta valutando, nell'ambito delle interlocuzioni tra intermediari e governo, la creazione di un veicolo finanziario specializzato. Il veicolo si dovrebbe chiamare Fondo di acquisto crediti edilizi (Face)". È quanto segnala il **Centro studi di Unimpresa**, che sta seguendo da vicino il dossier relativo al

superbonus e ai crediti fiscali in mano a imprese, banche e famiglie. Il Face sarebbe

un veicolo finanziario istituito specificamente per acquistare i crediti fiscali derivanti dai bonus edilizi, come il Superbonus 110%, dalle banche. Il fondo sarebbe

capitalizzato attraverso una combinazione di investimenti pubblici e privati. Il governo dovrebbe fornire una parte del capitale iniziale, mentre il resto potrebbe

provenire da investitori istituzionali, fondi pensione e altri investitori privati interessati a rendite stabili e a lungo termine. Quando al funzionamento, il Face acquisterebbe i crediti fiscali dalle banche a un prezzo concordato, che rifletterebbe

una valutazione del rischio adeguata. Questo permetterebbe alle banche di liberare il

capitale bloccato in tali crediti, migliorando così la loro liquidità e bilancio. Il fondo gestirebbe i crediti acquisiti, occupandosi della riscossione dei crediti fiscali

dallo stato. Il processo di riscossione sarebbe gestito da una squadra di specialisti

in gestione crediti e fiscalità. Secondo gli analisti **del Centro studi di Unimpresa** "con il

trasferimento dei crediti fiscali al Face, le banche potrebbero ridurre l'esposizione al rischio associato alla lentezza e complessità del recupero dei crediti fiscali e superare la stretta normativa all'esame del Parlamento. Vantaggi ci sarebbero per banche, investitori e stabilità finanziaria: con la liquidità migliorata, le banche potrebbero utilizzare i fondi recuperati per finanziare nuovi prestiti e investimenti, contribuendo a stimolare l'economia. L'operazione ha caratteristiche di attrattività per gli Investitori: il Face offrirebbe un veicolo di investimento con un flusso di entrate relativamente prevedibile e a basso rischio, legato alla capacità dello stato di onorare i propri obblighi fiscali. A lungo termine, questo modello potrebbe contribuire alla stabilità finanziaria del sistema bancario riducendo la volatilità e la concentrazione del rischio legato ai bonus edilizi". È ancora da definire, comunque, il quadro normativo e specifico volto a regolare le modalità di acquisto, gestione e vendita dei crediti fiscali. Così come va ancora definito l'assetto necessario a garantire la trasparenza nella gestione del fondo, con report periodici sugli acquisti dei crediti, la performance del recupero e la gestione del rischio.